

DOMENICA
18
AGOSTO
1946

LIBERTÀ

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Mauro Scoccimarro parla di problemi politici e di problemi del lavoro del Friuli

(Nostra intervista con il ministro delle Finanze)

Ieri è giunto a Udine il ministro delle Finanze dott. Mauro Scoccimarro il quale ha pure contattato col Prefetto, col Questore e con altre autorità cittadine. Nel pomeriggio attorno all'illustre membro del Governo democratico si sono raccolti dirigenti e militanti del Partito comunista con i quali non Scoccimarro si è a lungo intrattenuto esaminando accuratamente la situazione del Partito a Udine e nella nostra provincia, con particolare riguardo ai problemi del lavoro, da già soluzioni sollecitate dai quali dipendono le condizioni di vita delle masse lavoratrici.

Fascismo autentico

Anche noi abbiamo voluto recarci alla sede del Partito comunista, via Vittorio Veneto e, premendo di scrivere l'opinione di un uomo della posizione e dell'esperienza politica di Mauro Scoccimarro su particolari situazioni venute a crearsi qui in Friuli da qualche tempo a questa parte, abbiamo chiesto di poter ricevere a breve una soluzione completa dei particolari problemi nostri: sulla situazione politica in Friuli sulle possibilità effettive di risolvere il doloroso e preoccupante problema della disoccupazione.

Come è costume del Ministro delle Finanze, siamo stati accolti con la massima cordialità e abbiamo ottenuto quello che cercavamo: alcune franche opinioni sui due particolari problemi nostri: sulla situazione politica in Friuli sulle possibili effettive di risolvere il doloroso e preoccupante problema della disoccupazione.

Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quel che accade qui. Vorrei dire qualcosa che è sua impressione su certi fenomeni della vita propria ora, proprio mentre nell'

destando questa impressione in chi verso cui abbiamo preso solenni impegni di debellare il fascismo, come si può pensare, per ingenui che si sia, di fare gli interessi del nostro Paese in generale e quelli della Venezia Giulia italiana in particolare?

Atmosfera antemarcia

Ho detto, e non a caso, per ingenui che si sia. Di fatto ho l'impressione che da parte di qualcuno ci caschi ingenuamente in questo zio condotto da chi sa bene di mascherare un autentico e vivace movimento fisico sia d'agitazione per la difesa dell'italianità della Venezia Giulia, agitazione che garantisce una eccessiva libertà di azione?

E chi può aver interesse a fare tutto ciò, a creare un'autosfera di agitazione, a mettere in circolazione armi che non possono non aver il fine di suscitare discordi? Questo interesse non lo possono avere di certo i partiti democratici e tutto questo acquista invece una particolare coerenza, una violenta colorazione che è quella del '29, '31...

Eppure il Friuli ha dato un gran contributo alla lotta partigiana: è stata una delle province che ha dato di più. Ci sono le statistiche dei morti in combattimenti, dei trucidati dai nazifascisti, dei morti in deportazione. Ebbene, è incomprensibile che proprio in Friuli, più che in ogni altra parte d'Italia, si faccia opera di svalutizzazione della lotta partigiana. E poi, c'è questo nella sua rappresentazione del Partito, «Il fronte del Popolo». C'è nel nostro programma una sincera e profonda ammirazione per la lotta partigiana.

L'on. Scoccimarro non ha avuto estesioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettamente al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante:

— Ecco — c'ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'amara sorpresa di trovare molte cose mutate, talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro a piedi in città e la mia attenzione è stata attratta da certi manifesti che voi probabilmente conoscete...

— Già, qualche cosa ne sappiamo... — Ora quello che dicono questi manifesti e di più, il fatto che essi, dopo giorni e giorni, stanno ancora applicati ai muri cittadini senza che nessuno abbia pensato a far pulizia mi dà l'impressione che a Udine oggi si possa fare apertamente e tranquillamente del fascismo, del fascismo della più bella o, se volete, della più brutta accorta. Ci sono delle leggi che colpiscono il fascismo che dovrebbero essere sufficienti ad impedire, non di fa sfaccenda, propaganda farsa, ma anche una propaganda fatta pure in tutto minori, più visibili, più prudente e pudica. Come mai — mi domando — le autorità locali dimostrano così poca sensibilità politica da non applicare con tutto il rigore imposto dalla gravità, della pericolosità che il fatto assume, particolarmente qui nella nostra provincia? E come mai la amministrazione comunale alla testa della quale c'è pure un sindacato socialista, non ha provveduto a disegnare per bene e subito i mezzi logici simili logiche?

Io mi domando — come mai i partigiani udinesi non hanno subito reagito strappando quella porcheria e come mai i partiti democratici antifascisti non sono energeticamente imposti perché non provvedessero subito a togliere quei manifesti?

A che mirano?

Ma accanto a questa faccenda dei manifesti c'è qualcosa d'altro, più grande che sfugge più al nostro ombra e di cui ho avuto sentore prima di venire a Udine, stando a Roma, Crotolano armi provenienti da certi campi di raccolti e che passando attraverso certi depositi — un po' non si capisce bene dove — ci sono state persino delle manifestazioni aperte, una specie di cerimonia a Casellemona, numerosissima con la partecipazione di una ventina di indy-indiani. E nessuno che si sappia, è stato nulla. In un paese, «Grimacco», in mancanza di comunisti si sono bastonati socialisti e socialisti sono stati bastonati perché tali, perché socialisti; il «Lavoro Friulano» ce n'ha parlato.

Tutto ciò passa sotto il nome di patrictiche agitazioni per salvaguardare e difendere l'italianità della Venezia Giulia. Ma dico io, come si pretende di operare per gli interessi italiani nella Giulia quando a Udine si affossano manifesti nei quali è stampato che le distruzioni in Jugoslavia non sono imputabili alle truppe d'occupazione anche italiane — purtroppo — ma solo alla lotta fratradia di quelle popolazioni? Se un simile manifesto capisse sui tavoli del Lussemburgo non darebbe l'impressione che oggi in Italia si tenti di difendere quello che è stato fatto sotto Mussolini e che quindi oggi in Italia c'è ancora il fascismo? E la quale le commissioni dovranno

da volontà di pacificazione di Unesco: mi riferisco ad un'intesa italo-jugoslava convinti che solo così si servono gli interessi della pace gli interessi cioè capitali per il nostro e per tutti i Paesi. Vogliamo contribuire efficacemente a stabilizzare la situazione e ciò indipendentemente da quelle che potranno essere le decisioni di Parigi.

Ma, a no, vengono mosse delle gravi accuse, accuse aperte, di non fare gli interessi della nazione. E' questa un'azione fatta soltanto per gioco di partito? Se è così la faccenda ha un carattere di assoluta meschinità. Se non è così, come farai quale altro slogan può avere questo anticomunismo mascherato di patriottismo che, come mi sembra di aver dimostrato, è autentico antipartito-simo?

Come si spiega tutto ciò? Nasce il sospetto che qui agisca uno

gruppo che ha l'oscuri interessi di

svantaggiare i titoli che veramente

possono valere al tatto della nostra

pace, che veramente sono dei nostri interessi? Chi è questo qualcuno? S'è sempre e solamente di ele-

menti nazionali?

Ingenuità?

— E cosa pensa dell'attesa, momento della Democrazia Cristiana?

— Certi fatti mi inducono a pensare che taluni elementi di quel

Partito subiscono senz'altro e senza sospettare l'influenza di elementi antideocratici e fascisti.

C'è forse in questi elementi de-

mocristiani un piccolo gruppo, ma: quello di poter dire domani:

«E intanto non s'accorgono di creare

grave imbarazzo a De Gasperi

e a Parigi a quel po' di gat-

ta pelare. Ma tant'è: alle vota-

zioni di vata i più grossi gravi e

mezzo questioni di uria fanno per-

dere il voto di governo. Possiamo

guardarci con fiducia nel prossimo avvenire?

— Il Governo ha fermato inten-

zione di realizzare il programma

sulla base del quale si è costituito. Però rimangono ancora alcune

incertezze sul modo di realizzarlo,

specie per quanto riguarda le me-

rità finanziarie necessarie e la scelta

dell'uno o dell'altro mezzo con

esso indifferente: perché da ciò si

pende se lo Stato si procurerà il

mezzo sufficiente per realizzare in

più quel programma oppure se si

rimetterà a continuare la politica

di prima del 2 giugno. In questo

secondo caso il problema non ver-

rà risolto come si vorrà bene. No-

communiammo di fare delle pro-

poste concrete che per ora non so-

no state realizzate perché su di esse

non è stato raggiunto l'accordo. A chi non era del nostro parere

— Istituzionali, siamo stati accolti con la massima cordialità e abbiamo ottenuto quello che cercavamo: alcune franche opinioni sui due particolari problemi nostri: sulla situazione politica in Friuli sulle possibili effettive di risolvere il doloroso e preoccupante problema della disoccupazione.

— Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quel che accade qui. Vorrei dire qualcosa che è sua impressione su certi fenomeni della vita

propria ora, proprio mentre nell'

estremo sud della Gran Bretagna, lettera

del quale è stata inviata al Gove-

rno britannico, la quale dice:

«È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal Consiglio dei Ministri, la quale

dice: «È stata inviata una lettera

dal

Cronaca di Udine

Manifestazione di disoccupati a Cividale

Venti milioni stanziati dal Prefetto per lavori urgenti

Una colonna composta di un numero rilevante di disoccupati uomini e donne, al parco in piazza del Comune, ha manifestato i dimostranti, incolleriti e in silenzio, recavano numerosi cartelli, da cui scritte si chiedevano degli aiuti, si protestava contro le lasciate da parte prosciutti e promesse, secesso iniziale immediato ad una serie di lavori che avrebbero levato la fame, e così via.

Una delegazione composta di 8 disoccupati, fra cui 3 donne, dai rappresentanti del P.S.U.P., Sangiorgio, del Segretario del P.C. di Cividale, Lino Argentino, vanta, Rovigno dal Sindaco, avv. Giovanni Broglio, al quale furono poste le seguenti domande:

1) In quali primi giorni della settimana entrata di lavori pubblici ci si assicura la mano d'opera disoccupata?

2) Nella manutenzione di mancanza di fondo provvedere mediante un prestito forzoso fra i maggiori abitanti della città?

3) Il presidente del Prefetto, presso la Guardia Mazzuchelli, afferma questa riapre i lavori il cui inizio viene continuamente rinviato. E' vero?

4) E' possibile, con l'arrivo della Repubblica, a tutti i disoccupati?

Il Sindaco, dopo avere discusso con i deputati, telefonava al Prefetto del Consiglio, il quale ha inviato a Udine il Ufficio tecnico con la delegazione per discutere la questione. Successivamente il Sindaco

PER I PARTIGIANI

Clarificazioni sul "ciclo operativo" agli effetti amministrativi

La Commissione regionale trivegliana per il riconoscimento delle quali foci di partigiano, viste le frequenti contestazioni presentate da partigiani riguardo all'anzianità che sia stata riconosciuta, precisa che: «Per ciclo operativo non si intende quello dalla data di presentazione della repubblica a quella di smobilitazione che una comitato, che comprende i periodi di effettivo servizio prestato dai partigiani in formazione. Sono esclusi pertanto dal computo dell'anzianità complessiva tutti i periodi in fermezza durante i quali l'attività è stata temporaneamente sospesa per essere ripresa più tardi».

Sono così sette gli impianti funzionanti con una portata complessiva di oltre mille litri al secondo, sufficiente all'irrigazione di circa 2000 campi.

Oggi però sono da considerare gli effetti degli effetti del crollo del ponte di Pontebba, ed altri lavori che si sono presentati subito.

Inoltre il sig. Prefetto, assicura il pronto ripristino della questione della Filanda, riservandosi di dare un risposta entro pochi giorni.

Martedì in Castello

convegno triveneto dell'Anpi

Il giorno 20 c. m. alle ore 9:30, nell'auditorium, nel salone principale del Castello di Udine, con la partecipazione dei Delegati delle varie Province avrà luogo il Convegno Triveneto dell'Anpi.

Il Sindaco, dopo avere discusso con i deputati, telefonava al Prefetto del Consiglio, il quale ha inviato a Udine il Ufficio tecnico con la delegazione per discutere la questione. Successivamente il Sindaco

Altri tre pozzi entrati in linea nella bonica Strada

E' recente la eco della visita fatta giorni fa da Autorità e tecnici alle opere del Consorzio di bonifica Stradala.

In tale occasione dimostrò notizia di attivazione di altri tre pozzi del canale irrigatore provinciale, dei quali entusiasti suscitati dalle stesse, fra gli agricoltori interessati.

Oggi, a brevissima distanza, si è presentata la delegazione con i rappresentanti del comitato comunale di smobilitazione che una comitato, che comprende i periodi di effettivo servizio prestato dai partigiani in formazione. Sono esclusi pertanto dal computo dell'anzianità complessiva tutti i periodi in fermezza durante i quali l'attività è stata temporaneamente sospesa per essere ripresa più tardi.

Nell'occasione dimostrò anche notizia di una simpatica cerimonia svoltasi giovedì mattina al pozzo di Pieve di Pieve, nel comune di Amaro, in cui i partecipanti, insieme a quelli di imbarcare il ponte, descrivendo una stretta curva e poco dopo di essa è avvenuto l'incidente. Un ingegnere tarcentino - Daniele Ari - di 53 anni - che procavia alla volta di Stazione della Carnia al estrema sua destra, venne passato da numerosi automobili, ai lati formanti autostrada. L'ultimo di questi - un Chevrolet

5172254 pilotato dal prigioniero tedesco Helmut Gonscher, del campo di concentramento di Tolmezzo - che aveva abbattuto con troppa vele la curva, non tenne il controllo della strada e si spostava sulla estrema destra investendo un ciclista.

L'impiego delle acque sotterranee per l'irrigazione e lo sviluppo degli attuali impianti darà a Vol, egli detto, la possibilità di trasformare i Vostri terreni in verdigi giardini di migliorare il valore fruttifero, scendendo al tempo stesso i prezzi di mercato.

Oggi, a breve distanza, si è presentata la delegazione con i rappresentanti del comitato comunale di smobilitazione che una comitato, che comprende i periodi di effettivo servizio prestato dai partigiani in formazione. Sono esclusi pertanto dal computo dell'anzianità complessiva tutti i periodi in fermezza durante i quali l'attività è stata temporaneamente sospesa per essere ripresa più tardi.

Nell'occasione dimostrò anche notizia di una simpatica cerimonia svoltasi giovedì mattina al pozzo di Pieve di Pieve, nel comune di Amaro, in cui i partecipanti, insieme a quelli di imbarcare il ponte, descrivendo una stretta curva e poco dopo di essa è avvenuto l'incidente. Un ingegnere tarcentino - Daniele Ari - di 53 anni - che procavia alla volta di Stazione della Carnia al estrema sua destra, venne passato da numerosi automobili, ai lati formanti autostrada. L'ultimo di questi - un Chevrolet

5172254 pilotato dal prigioniero tedesco Helmut Gonscher, del campo di concentramento di Tolmezzo - che aveva abbattuto con troppa vele la curva, non tenne il controllo della strada e si spostava sulla estrema destra investendo un ciclista.

Causa l'urto violentissimo, l'ingegnere veniva proiettato circa sei metri in avanti; dopo di uscire di volo, si abbatté su un albero, fratturandosi il cranio. Il prigioniero tedesco, sceso dal suo camion, si spostava sulla estrema destra, e si difese.

Il D. 10 del "Puf"

Anche il N. 2 del "Puf" è stato successo a vendita e come il solito con buonizio e verso e interessante a pari di tutti il Puf, in questo numero, lanciò la sua grande rivista (Udine allo sbarrata 1946), che è destinata a far eccezione.

Soppressione di treni

Per disposizione superiore i treni che il giorno 13 si dovevano effettuare fra Udine e Venezia e viceversa per fronteggiare la maggiore affluenza viaggiatori, non si effettueranno più.

Da lunedì 13 il treno 4338 Gorizia-Udine in arrivo alle ore 13,30 verrà soppresso definitivamente.

SMARRIMENTI

OFFRO 2000 ripetendo soprattutto donna colora avana foderi marrone dimenticato. Carina trano diritto l'aristico giorno Ferragosto ore 12.00. Indirizzo Albergo Tipe.

SMARITTO salendo tram Udine-Tarcento orologio polso con pietre che manca bianche. Trattandosi di ricco e valente inventore riceverà adeguata compensazione restituendone corrispondenza «Libertà». Tarcento.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI cameriere, capo cameriere, banchieri per importante ristorante cittadino. Indispensabile presenza e ottima referenza. Pubblico lib. libertà 3559.

SMARRIMENTI

OFFRO 2000 ripetendo soprattutto donna colora avana foderi marrone dimenticato. Carina trano diritto l'aristico giorno Ferragosto ore 12.00. Indirizzo Albergo Tipe.

SMARITTO salendo tram Udine-Tarcento orologio polso con pietre che manca bianche. Trattandosi di ricco e valente inventore riceverà adeguata compensazione restituendone corrispondenza «Libertà». Tarcento.

Sala Olimpia

OGGI 18

dalla 15.15 e 20.24

BALLO POPOLARE PUBBLICO

ARCOBALENO

POZZO: Piazzale Cella N. 2

Questa sera dalle ore 20.30

Trattenimento d'azante

ALL'APERTO

Orchestra prof. CATENA

Ottimo servizio buffet

Deposito biciclette

VISCHIO

vecchio Istriano naturale

VISCHIO

Artificiale per cardellino

CINEMA ESTIVO 'ROMA'

Via Pracchiuso 21

Oggi 18 agosto, ore 21.30

La New Universal Picture

presenta Victor Mc. Laglen

nella sua migliore interpretazione

Il magnifico Bruto

OGGI 18 AGOSTO

dalle 20 alle 24

Gran BALLO

Bar Gelateria LIBERALE

Viale Trieste 78

con due premi

IDistinta orchestra Pelizzari

GELATERIA MODERNA

Via CIVIDALE n. 63

DA DOMANI LUNEDÌ SERALEMENTE CONCERTO DELL'ORCHESTRA KENDY DALLE 20.30 IN POI OTTIMO SERVIZIO - SQUISITI GELATI

Ribalta di gloria

con James Cagney - Joan Leslie - Walter Huston - Richard Whorf

E' un film Warner Bros parlato in italiano

Documentario

Torchi per vinacce

Pigiatrici - Pompe per vino

SAVIOLI - UDINE, Viale Stazione 1

Per il Ferragosto

i Magazzini della "Vilrum,"

SI RIAPRIRANNO LUNEDÌ 19 AGOSTO

PRIMO PREMIO

25 MILIONI

e altri

25 MILIONI